



Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani

ACLI trentine

SUPPLEMENTO ACLI TRENTINE N.10 ANNO 40° GIUGNO 2006

i Circoli Acli di Calavino, Fornace, Ravina, Molina di Fiemme, Besenello e Lavis invitano i soci e simpatizzanti a partecipare alla 17° edizione di

estate insieme

la festa provinciale delle acli trentine

domenica 6 agosto 2006
a VIGO CAVEDINE-Centro Sportivo

Ritorna, puntuale come sempre, il tempo di **Estate Insieme**, la Festa provinciale estiva delle ACLI Trentine.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà presso il Centro Sportivo di Vigo Cavedine, nel cuore della Valle dei Laghi. Giunta ormai alla 17° edizione, Estate Insieme è un'importante occasione per trovarsi, per stare insieme per rinsaldare legami di amicizia e stringerne di nuovi.

Quei legami che sono talmente importanti per le ACLI, tanto da essere il tema principale, il leit motiv, della prossima Conferenza Organizzativa e Programmatica che si svolgerà a livello provinciale in novembre e a livello nazionale in dicembre e sarà un momento importante e forte per tutta la nostra Associazione. Il tema dei legami ci riporta al cuore identitario dell'Associazione, alla sua mission originaria e alla sua vision di futuro. I legami, anche quelli associativi, persistono e resistono nel tempo e nel mutamento. Nel mondo di oggi in cui viviamo, di fronte all'instabilità e all'incertezza che hanno invaso molti ambiti, tra cui anche quello delle relazioni, e di fronte alla frammentazione sociale

della post-modernità, è importante riscoprire il valore, il senso e l'importanza dei legami e delle relazioni: da quelle parentali, a quelle amicali, fino a quelle associative. Tornare ad affermare il valore dei legami e della fedeltà che ne scaturisce è allora anche un modo di vivere la spiritualità cristiana, radicata nei legami comunitari ed ecclesiali, un modo per mettere in pratica il messaggio evangelico e la comunione di fede. I legami, assieme all'azione volontaria, sono da sempre il tessuto connettivo delle nostre ACLI, ma anche delle nostre comunità.

E' con questo spirito e passione che ci concederemo un momento di festa e di allegria, con l'intento di rafforzare le amicizie e caricare le pile del cuore e della mente per trovarci in forma ad affrontare con passione l'inizio del nuovo anno sociale, già carico di importati attese.

I Circoli promotori e la Presidenza Provinciale vi aspettano numerosi!!

Art.2 comma 20/b legge 662/96 filiale di Trento
Direttore responsabile **FABRIZIO PATERNOSTER**-
editrice Acli Trentine iscritto al n.74 reg. per. Tribunale di Trento

PROGRAMMA

- Ore 9.30** Ritrovo partecipanti con drink di benvenuto
- Ore 10.00** Intrattenimento musicale di benvenuto
Saluto di *Fabio Casagrande*, Presidente provinciale
- Ore 11.00** S.Messa presso l'area festa concelebrata da *don Rodolfo Pizzolli*
accompagnata dal Coro giovanile Valle dei Laghi
- Ore 12.30** Pranzo in compagnia
- Ore 13.30** La festa continua con musica e balli, lotteria e intrattenimenti vari (gara di briscola e la sfida tra i Circoli)
- Ore 18.30** Arrivederci ad Autunno Insieme

NOTIZIE LOGISTICHE

Per chi non è in grado di arrivare a Vigo Cavedine con i propri mezzi, abbiamo organizzato, come gli anni scorsi, un servizio pullman con le seguenti partenze:

Trento	9.00	Piazza della Chiesa di S. Giuseppe
	9.00	Piazza Dante (Palazzo della Regione)
Rovereto	8.30	Piazzale FS
Mezzolombardo	8.30	Piazza Pio XII
Mezzocorona	8.40	Piazzale fermata tram
Lavis	8.50	Piazzale Cantina Sociale

N.B: Su richiesta dei Presidenti di Circolo si potranno programmare altre fermate e partenze da località diverse.

La partenza per il rientro è prevista per le 18.30.

SERVIZIO RISTORO

Presso la sede della festa sarà allestito un fornitissimo banco ristoro.

Il menù del pranzo consisterà in un unico piatto composto da un primo e secondo, contorni, frutta, vino, acqua minerale e caffè.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- pranzo €12,00.
- servizio pullman + pranzo €20,00.

PRENOTAZIONI

Per usufruire del servizio pullman e per partecipare al pranzo, è **obbligatoria la prenotazione** da effettuare presso i dirigenti dei propri Circoli oppure presso la *Segreteria Provinciale delle Acli a Trento, in via Roma, 57 (tel. 0461/277277) entro mercoledì 2 agosto.*

N.B: La festa si farà anche con condizioni di maltempo, in quanto l'area è dotata di un ampio e attrezzato spazio coperto.

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

LA POLITICA DELLA FELICITÀ

La felicità è una realtà che deve essere sottratta a riduzioni individualistiche e riconquistare il suo valore comunitario. Per questo le Acli la pongono al centro del prossimo convegno di studi di Orvieto e aprono un cantiere che passi "dall'utopia al progetto".

Nei giorni 8-10 settembre 2006 le Acli organizzano anche quest'anno ad Orvieto l'incontro nazionale di studi su un tema impegnativo e controcorrente: "Vita buona,

vita felice. Oltre l'utopia per una storia nuova".

Dopo il "pacchetto" dei magnifici convegni di Vallombrosa sulla globalizzazione, si è avviata una nuova serie su un asse tematico

di avanguardia e di straordinario interesse: "Bios e polis. La vita nuova frontiera della questione sociale". In continuità con l'esplorazione già avvenuta di questo nuovo alfabeto biopolitico, che appare indispensabile per poter costruire un'etica pubblica condivisa, le Acli hanno scelto di approfondire un'aspirazione diffusa nella popolazione, quella della coesione sociale e di un welfare promozionale e inclusivo, con l'obiettivo di individuare le risposte possibili sia in termini istituzionali sia, e ancor più, in termini di auto-organizzazione sociale dal basso.

Felicità è una parola accattivante e polivalente. Per questo dovrà apparire chiaro che le Acli esprimono una visione relazionale della felicità, che va dunque sottratta a riduzioni privatistiche e individualistiche e ricondotta alla sua dimensione sociale, associativa e comunitaria.

In ciò risiede anche il principale nesso con la Conferenza organizzativa e programmatica di dicembre, alla quale l'incontro di studi vuole offrire una tappa fondamentale di avvicinamento e di pensiero condiviso.

Nella visione antropologica in cui le Acli si riconoscono è l'altro la fonte vera della felicità. Ciò che ci rende più felici non è la quantità dei beni di consumo, ma la ricchezza delle relazioni che viviamo.

In questo senso interpretiamo l'espressione "felicità sostenibile" (coniata in campo economico) riferendone i parametri in modo estensivo alla qualità delle relazioni, alla sobrietà come stile di vita, alla partecipazione alla vita pubblica, alla disponibilità a donare, alla capacità di affrontare le avversità (resilienza).

Come si vede, l'idea di felicità sostenibile su cui le Acli si impegnano a riflettere ma anche ad agire, viene ad essere un terreno di azione sociale, di sperimentazione nella società e nel mercato, negli ambiti concreti

del lavoro e del welfare. Potremmo dire in sintesi: dall'utopia al progetto, dal "sogno" di felicità individuale e collettiva (spesso popolato di incubi, nel secolo appena concluso) alla paziente tessitura di "buone pratiche" relazionali e sociali, in cui la felicità si ri-compone e si condivide secondo parametri di reciprocità.

Anche per questo, ad Orvieto, vorremmo che non mancasse una fondazione teorica, biblico-spirituale, ma anche l'ascolto di un punto di vista "laico", per così dire. Vorremmo, inoltre, che fosse presente un pensiero "femminile". Ma soprattutto vorremmo che insieme, e più dei politici, fosse valorizzato il contributo dei rappresentanti delle organizzazioni della società civile e del sindacato.

Un obiettivo che ci sta particolarmente a cuore è un coinvolgimento più diretto dei partecipanti, attraverso un momento di confronto con i relatori. Deve essere più visibile, infatti, lo sforzo sincero che le Acli stanno facendo per promuovere un pensiero associativo più condiviso.

Ecco perché il prossimo incontro di studi sul tema della felicità deve essere letto in relazione sia alla precedente ricerca culturale delle Acli, sia all'appuntamento della Conferenza organizzativa e programmatica e non ultimo al contributo che le Acli si apprestano a dare al convegno ecclesiale nazionale di Verona (16-20 ottobre) su un tema che ci interpella profondamente: "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo". In vista di questo importante appuntamento ecclesiale, le Acli stanno elaborando il proprio contributo con particolare riferimento a tre (dei cinque) ambiti: i legami affettivi, il lavoro e a festa, la democrazia e la cittadinanza. In questo modo il filo conduttore del cammino, che come Acli stiamo facendo in quest'ultimo scorcio della storia associativa, si va lentamente dipanando.